



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Prot. n. del

Agli Enti in indirizzo
Vedi Elenco allegato

Oggetto: Progetto di "Piano di bacino del fiume Serchio, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) - Variante generale funzionale all'adeguamento del PAI del fiume Serchio al Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale", adottato con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale n. 39 del 12 giugno 2018 (G.U. 142 del 21 giugno 2018). Comunicazioni.

Si fa seguito a quanto già anticipato negli incontri preliminari avuti nel corso di questi ultimi mesi con i comuni del bacino del fiume Serchio e con i vari ordini professionali, durante i quali è stata illustrata e messa a disposizione la documentazione relativa all'oggetto, per comunicare che con decreto del Segretario Generale n. 39 del 12 giugno 2018 è stato adottato il progetto di "*Piano di bacino del fiume Serchio, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) - Variante generale funzionale all'adeguamento del PAI del fiume Serchio al Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale*". La variante si è resa necessaria al fine di adeguare il PAI del fiume Serchio ai contenuti del Piano di gestione del rischio di alluvioni (di seguito PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016, nelle more della revisione e dell'aggiornamento del medesimo ai sensi della direttiva 2007/60/CE.

Come noto, a seguito della riforma distrettuale di cui all'art. 51 della legge 221/2015 e al d.m. 294 del 25.12.2016, il bacino del fiume Serchio è stato inglobato nel più ampio distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale e le varie Autorità di bacino ex lege 183/1989 si sono unificate nell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale. Il progetto di variante in oggetto rappresenta, quindi, l'avvio di un percorso finalizzato a integrare i vari strumenti di pianificazione di bacino vigenti nel distretto idrografico, al fine di garantire progressivamente la loro massima omogeneizzazione alla scala distrettuale.

Il progetto è costituito dai seguenti elaborati:

1. Relazione e criteri generali alla scala del bacino del fiume Serchio.
2. Disciplina di Piano della variante generale PAI
3. Mappa delle aree a pericolosità da alluvione fluviale e costiera
4. Mappa delle aree di contesto fluviale e lacuale
5. Mappa delle aree destinate alla realizzazione degli interventi di protezione
6. Mappa della pericolosità derivata da fenomeni di flash flood
7. Mappa del rischio da alluvione.

ed è depositato, a scopo di consultazione, unitamente al succitato decreto di adozione, presso l'Autorità di bacino - sede di Lucca e pubblicato sul sito dell'Autorità di bacino distrettuale alla pagina www.appenninosettentrionale.it che rinvia al sito <http://www.autorita.bacinoserchio.it/> (sezione "In evidenza").

La consultazione avrà la durata di 45 giorni decorrenti dalla pubblicazione del comunicato di adozione del progetto di variante sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avvenuta in data 21 giugno 2018 (G.U. n. 142). Nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione, e quindi entro il 20 settembre 2018, chiunque potrà presentare osservazioni scritte sui contenuti del progetto di Piano, con le seguenti modalità:

- a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via Vittorio Veneto 1, 55100 - Lucca;
- per posta elettronica: segreteria@bacinoserchio.it;
- per posta elettronica certificata: bacinoserchio@postacert.toscana.it.

Come previsto dall'art. 68 comma 3 del d.lgs. 152/2006, ai fini dell'adozione e attuazione del PAI e della necessaria coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale, la Regione Toscana, una volta scaduti i termini di consultazione e osservazione, provvederà a convocare una conferenza programmatica alla quale parteciperanno province e comuni interessati, unitamente alla regione e ad un rappresentante dell'Autorità di bacino. Ai sensi del successivo comma 4 dell'art. 68, prima dell'adozione definitiva della variante, la conferenza programmatica esprimerà un parere sul progetto di variante, con particolare riferimento all'integrazione su scala provinciale e comunale dei contenuti della stessa, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche delle quali si terrà conto in fase di adozione.

Alla luce di quanto sopra, si invitano gli enti in indirizzo a prendere visione della documentazione relativa al progetto di variante generale PAI e a contattare l'Autorità di bacino - sede di Lucca per qualsiasi richiesta di chiarimento o approfondimento si renda necessaria sui contenuti, anche cartografici, della stessa.

Si resta a disposizione e si porgono distinti saluti

IL SEGRETARIO GENERALE

(Ing. Massimo Lucchesi)